

Cronaca Pavese

L'EVENTO – Da mercoledì 6 al 10 novembre si è svolto nel comune pavese «Le strade del sorRiso in città»

Belgioioso celebra in castello la cultura del riso

Gli studenti delle scuole elementari hanno appreso l'arte della cucina sotto la guida dello chef Ferron

BELGIOIOSO

Il castello di Belgioioso si è animato con una festa unica per celebrare la cultura del riso, una delle eccellenze italiane e pavesi più amate. L'evento *Le Strade del SorRiso in Città*, al via lo scorso mercoledì 6 fino al 10 novembre, si è concluso con entusiasmo e partecipazione, trasformandosi nell'occasione perfetta, per famiglie e amanti della tradizione, di scoprire le tante declinazioni culinarie e culturali del riso, con iniziative pensate per tutte le età.

La manifestazione, organizzata dalla *Strada del Riso dei Tre Fiumi*, con il patrocinio di Ente Nazionale Risi, ha portato in scena una serie di momenti voluti per celebrare il riso e le tradizioni agricole del territorio, coinvolgendo scuole, adulti e bambini, appassionati di enogastronomia. Durante le giornate dell'evento, gli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole elementari dell'Istituto Comprensivo di Belgioioso hanno avuto l'opportunità unica di apprendere l'arte della cucina sotto la guida esperta dello chef Gabriele Ferron. Grazie alla presenza di tre banchi di cottura professionali, i bambini hanno potuto sperimentare in prima persona la preparazione del risotto, vivendo un'esperienza formativa e divertente. Il coinvolgimento delle scuole ha rafforzato il legame con il territorio, rendendo i giovani partecipanti ambasciatori del patrimonio agricolo locale. Il fumettista Roby Giannotti ha condotto workshop creativi dedicati alla creazione di fumetti, offrendo ai ragazzi uno spazio dove esprimere la propria creatività e contribuire alla promozione dei valori legati al riso e alla cultura rurale. Questi laboratori hanno registrato una grande adesione, dimostrando come il linguaggio del fumetto possa essere un veicolo efficace per comunicare e valorizzare le tradizioni locali. Uno dei momenti più attesi è stato il Gala delle Quattro Strade, una cena placée che ha messo in competizione i migliori chef delle Strade del Riso in una sfida gastronomica all'ultimo risotto. I commensali, che hanno avuto il ruolo di giudici per una sera, hanno potuto degustare quattro risotti d'eccellenza, abbinati a calici selezionati di vini di produttori dei diversi territori, votando il loro piatto preferito. Questo appuntamento ha celebrato la qualità dei prodotti locali e la creatività culinaria, in un'atmosfera conviviale ed elegante. A chiusura dell'evento, il convegno *Ogni Strada la sua Pila* ha ospitato interventi e testimonianze dai territori delle quattro Strade del Riso italiane, offrendo una panoramica completa sull'importanza di questa risorsa per l'economia e la cultura del territorio. L'incontro, moderato da



Un momento dell'evento che ha coinvolto anche i bambini delle elementari di Belgioioso

Cristiana Sartori e Ambra Castellani, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della Strada del Riso dei Tre Fiumi nonché vere anime dell'intero evento, a conferma dell'interesse verso il futuro sostenibile delle nostre campagne. Ci sono stati interventi a cura di Simone Furlan (La Pila di Sartirana), Luciano Mirandola (Presidente della Strada del Riso Vialone Nano Veronese IGP), Gabriele Ferron (Vicepresidente della Strada del Riso Vialone

Nano Veronese IGP), Andrea Carlin (chef e Vicepresidente della Strada del Riso e dei Risotti Mantovani) e Massimo Bilioni (Presidente della Strada del Riso Piemontese di Qualità). A seguire la disfida gastronomica ha visto, come speciale giuria, foodblogger selezionate. «Le Strade del SorRiso in Città» ha rappresentato un momento di incontro e condivisione, valorizzando la tradizione del riso e il legame tra il mondo agricolo e

la comunità. Un ringraziamento speciale va a tutti i partecipanti, agli organizzatori e a chi ha reso possibile questa esperienza. Un grazie a Ente Nazionale Risi per il patrocinio e il materiale didattico, a Maurel per aver dato vita a grembiuli e t-shirt, a Ersaf e Regione Lombardia per la collaborazione, al Comune di Belgioioso con in testa il sindaco Fabio Zucca e l'assessore Chiara Fossati, le maestre delle elementari di Belgioioso con la coordi-

natrice Nicole, i relatori, gli chef Gabriele Ferron, Andrea Carlin, Mauro Ferrara ed Enzo Esposito, alle rice sommelier e ai giurati della domenica: Valentina Sello, Roberto Bonati, Francesca Belli, Valentina Jennarelli e Marilena Mento. Un grazie a Francesco Ferrari, Presidente dell'Associazione Europa delle Vie Francigene e Silvia Garavaglia, Presidente di Coldiretti Pavia, per la gradita e qualificata presenza nel corso del fine settimana. Grazie, infine, ai soci presenti e al tanto pubblico che ha animato l'evento».

Commenta il sindaco Fabio Zucca: «Un'esperienza che, come Comune di Belgioioso, abbiamo iniziato qualche anno fa aderendo all'associazione e che, da un azzardo per noi, è diventata invece una collaborazione importante di promozione dei prodotti locali e del territorio. Anche da un punto di vista culturale, perché questa iniziativa, avviata con i distretti scolastici di Belgioioso, Chignolo e Villanterio, è stata particolarmente positiva. Gli chef hanno insegnato ai ragazzi l'arte di preparare il risotto. Ci sono stati diversi momenti di incontro e condivisione, in cui i giovani sono stati coinvolti

nella cultura del riso, una delle culture che più caratterizzano i nostri territori. Da un punto di vista della diffusione di quella che è una delle principali attività agricole del nostro territorio, anche in riferimento agli aspetti dibattuti nel convegno di domenica in presenza di esperti e in relazione al connubio tra cultura risicola e potenzialità turistiche, credo che la promozione del riso e del territorio sia una strada da perseguire, non solo da Belgioioso, ma dalla Provincia in qualità di istituzione: una strada che va promossa e accompagnata, perché è la via giusta per conservare le nostre radici e nello stesso tempo guardare al futuro. Il successo dell'evento è la prova di quanto la nostra tradizione sia viva e preziosa, pronta per essere tramandata con passione alle nuove generazioni».

La Strada del Riso dei Tre Fiumi guarda ora con entusiasmo alle prossime edizioni, con l'obiettivo di continuare a promuovere e diffondere la cultura del riso e dei suoi territori. Il prossimo appuntamento, intanto, sarà a metà dicembre con l'assemblea dei soci di fine anno.

PAGINA A CURA DI SILVIA BALLONI

CULTURA – Presentato il romanzo scritto dal sindaco Enrico Vignati

Un esempio per le donne di oggi

INVERNO E MONTELEONE

Inverno e Monteleone si prepara a celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ricorrenza il 25 novembre, con un appuntamento culturale che vuole richiamare l'attenzione proprio sul tema femminile: la presentazione del romanzo «Le due Badesse», redatto dal sindaco di Inverno e Monteleone, Enrico Vignati – che da anni si cimenta in questa sua passione per la scrittura – e dal professor Antonio Pettinato.

L'evento, organizzato dalla locale associazione culturale Maestro Poeta Ercole Zanolli e Maestra Consorte Emilia nata Dordoni, è in programma domenica 24 novembre, presso il salone dell'Oratorio S. Domenico Savio di Inverno.

Commenta l'autore Vignati: «Un romanzo, ambientato fra il 1915 e il 1969, che racconta la vita di due ragazze, una siciliana e una lombarda, toccate dal medesimo destino: trascorrere la propria vita all'interno di un convento di clausura. L'opera propone uno spaccato dell'Italia dell'epoca e rievoca com'era la vita nei paesi di campagna, non tanto diversa fra due regioni geograficamente così distanti. Nel nostro romanzo, abbiamo voluto far emergere



Un momento della presentazione del libro

il tema femminile, incarnato dalle due giovani che, contro tutto e contro tutti, sono riuscite a crearsi una loro vita, fondata su una amicizia inseparabile, duratura fino alla morte». Aggiunge il sindaco: «Sono contento di poter presentare il libro in prossimità del 25 novembre, con la speranza che la tenacia di Martina e Saruzza possa essere di esempio per le donne del nostro secolo, che ancora subiscono vessazioni e violenze fisiche o morali». L'opera è stata pubblicata in primavera e sta riscuotendo successo in tutta Italia.

Conclude Vignati: «Il libro è piaciuto molto alla critica, meritandosi il premio di finalista in due

Concorsi Internazionali di Scrittura: a Sondrio a inizio ottobre e a Carrara, dove riceveremo il premio il giorno prima della presentazione a Inverno. Io e Antonio Pettinato ci siamo conosciuti tre anni fa, entrambi membri della Giuria del Premio Letterario Nazionale Piccoli Comuni d'Italia - ANPCI. Tutti gli anni viene indetto un concorso, riservato ai residenti nei comuni piccoli come il nostro, aperto agli scrittori di ogni età. Un'opportunità per far provare a tutti il piacere della scrittura e, soprattutto, di immortalare storie. Tradizioni, paesaggi di quella grande rete di piccoli borghi che costituisce l'Italia».

SICUREZZA – «Investiamo nel controllo del territorio»

Nuovo agente di polizia locale a Miradolo Terme

MIRADOLO TERME

Ha preso servizio il nuovo agente di polizia locale in forza al comune di Miradolo Terme. Andrea Savino (in foto con il sindaco), 22, già agente presso il comune di Cigognola, sarà effettivo in servizio per quattro giorni settimanali. Grazie ad una convenzione tra enti, il nuovo agente potrà entrare a far parte dell'organico del Corpo Intercomunale di Polizia Locale «Terra tra i Fiumi». Piena soddisfazione viene espressa dal comandante Carlo Enrico Gandini: «Il nuovo agente si affiancherà ai restanti otto uomini che costituiscono il Corpo di Polizia locale. Abbiamo bisogno di nuove risorse umane in quanto il territorio, costituito da sei comuni, richiede una presenza costante e sempre più attenta alle esigenze della cittadinanza e per chi, come noi, ha costruito un corpo con la principale finalità di garantire sicurezza attraverso un costante pattugliamento del territorio, l'elemento umano e numerico è imprescindibile».

Il primo cittadino di Miradolo Terme, Michela Callegari, evidenzia come, dal suo insediamento, abbia fatto della sicurezza e del controllo del



territorio alcuni degli elementi più qualificanti: «Poco dopo il mio insediamento, ho creato l'Area Polizia Locale, in origine affine all'Ufficio Tecnico, aderendo successivamente al Corpo Intercomunale, convinta che il mono operatore non fosse in grado di rispondere alle esigenze della cittadinanza. Da lì, un bando per assumere il nuovo agente, Marini Irene, sino ad arrivare ad oggi in cui, nonostante i vincoli di bilancio, con uno sforzo notevole, abbiamo proceduto alla messa in servizio del nuovo operatore».